



CHI È, COSA PROMUOVE, COME OPERA

“La Bottega del Possibile” è un’Associazione di Promozione Sociale che si costituisce il 24/01/1994 con sede in Torre Pellice (TO) avendo per finalità la **diffusione della cultura della domiciliarità**. È iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Promozione Sociale- sezione Provincia di Torino dal 04/12/2007 e nel Registro delle Associazioni del Comune di Torre Pellice. Aderisce a “LIBERA Associazioni, Nomi e Numeri conto le mafie”, alla rete nazionale “Cresce il Welfare cresce l’Italia”, a “P.I.A.C.I. Associazione Scientifica per l’Invecchiamento Attivo e Cure Integrate” di Padova e all’Associazione “Slow Medicine” di Torino.

L’Associazione annovera al suo interno quasi 200 soci, provenienti da 12 regioni, di tutte le professioni e mestieri, in particolare dell’area sociale ma non soltanto; i docenti universitari rappresentano il 10%. Nel 2012 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha riconosciuto, con un proprio decreto, l’ “Evidente Funzione Sociale” svolta dall’Associazione nel Paese. Il Consiglio Nazionale Ordine Assistenti Sociali ha dato il riconoscimento come agenzia formativa a livello nazionale.

Sono stati soci onorari dell’Associazione il Prof. Norberto Bobbio; il Prof. Francesco Antonini, cui si deve l’istituzione della prima cattedra di geriatria in Italia; Mons. Giovanni Nervo, fondatore della Caritas, a lungo Presidente della Fondazione Zancan, che ha avuto un ruolo essenziale nel sostegno valoriale all’Associazione e nello stimolo alla costituzione dell’Associazione stessa. Sono oggi soci onorari il Prof. Marco Trabucchi, il Prof. Andrea Canevaro ed altri ancora.

Crescente negli anni è stata l’attività a supporto degli operatori sociali per contribuire alla loro formazione e aggiornamento. Altresì è aumentato l’impegno per innalzare la soglia del possibile, al fine di rendere possibile, quanto al sistema dei servizi poteva apparire impossibile, nella concretizzazione del **pensiero culturale della domiciliarità**, concetto sintetizzato con l’espressione: **l'intero e l'intorno della persona**, dove l'intorno richiama l’ambiente, il contesto, **l’abitare sociale**.

L’Associazione ha come scopo di promuovere la cultura della domiciliarità con la sua applicazione reale attraverso una **politica sociale globale**, non solo a carattere riparatorio o per categorie ma nel senso più ampio del termine, sostenuta dal **sistema domiciliarità** che si basa sui principi della solidarietà, della prevenzione, della partecipazione, della capacità e autodeterminazione delle persone, della promozione dell’autonomia possibile di chi esprime bisogni e situazioni di ridotta autonomia o di non autosufficienza. L’Associazione è particolarmente impegnata ad affermare il diritto e la preminenza, rispetto agli interventi in strutture residenziali, della salvaguardia della domiciliarità, diritto che nasce dai primi articoli della Carta Costituzionale.

Opera nel campo dei servizi sociali e sanitari promuovendo la cultura della domiciliarità, con un **sistema di welfare sempre più adeguato**, attrezzato e **integrato con le altre politiche**, specie della casa, dei trasporti, della cura del territorio, per offrire servizi e interventi corrispondenti ai reali bisogni globali delle persone, specie per coloro che vivono condizioni di fragilità, di povertà, di solitudine.

L'Associazione si avvale come strumento della "Borsa degli Attrezzi", un programma di seminari che costruisce annualmente per offrire agli operatori momenti di formazione continua, di scambio di esperienze, di crescita culturale e professionale, come strumenti adeguati per meglio intervenire e meglio comprendere la complessità e multi problematicità dei bisogni e dei problemi, nel rispetto della persona con la sua dignità e i suoi diritti. Ogni anno ai diversi seminari partecipano oltre 1000 operatori di diverso genere.

L'Associazione promuove ed elabora specifici progetti:

- di formazione continua, per rafforzare il sostegno alla domiciliarità, in collaborazione con Enti pubblici e del privato sociale;
- con le strutture residenziali, affinché queste si aprano al territorio con i loro operatori e servizi per lasciare stare a casa propria, con il sostegno necessario, le persone che necessitano di assistenza e di cure;
- di informazione e formazione per le famiglie al cui interno sono presenti anziani affetti da demenza;
- rispetto all'agricoltura sociale come nuovo luogo di cura nel percorso della continuità assistenziale attraverso un ambiente più adeguato nel verde della natura.

Si rivolge in particolare alla comunità degli operatori sociali e sanitari di ogni età e provenienza. Ha da sempre, un'attenzione particolare rivolta all'**OSS**, attenzione richiamata nello Statuto dell'Associazione. Da alcuni anni riflette anche sulla figura dell'**Assistente Sociale**, essendo l'Associazione riconosciuta anche come agenzia formativa accreditata da parte del Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali. Si rivolge anche ai caregiver, ai decisori sia tecnici che politici, agli amministratori locali, affinché abbiano conoscenze e informazioni, momenti di confronto e scambio con gli operatori, per rinnovare e investire sul sistema dei servizi perché lo stesso non sia visto come centro di costo ma come investimento fonte di sviluppo e di benessere e, spesso, anche di prevenzione.

La Presidente è Mariena Scassellati Sforzolini Galetti, socia fondatrice, nonché artefice dell'elaborazione culturale del termine Domiciliarità. Salvatore Rao è il Vice Presidente.

L'Associazione è presente nel Consiglio di Amministrazione dell'Osservatorio sull'Economia Civile della Camera di Commercio di Torino in rappresentanza del FORUM del Terzo Settore, nell'Ufficio di Presidenza della Conferenza di Partecipazione dell'ASL TO3, nell'Osservatorio delle Associazioni di Promozione Sociale della Regione Piemonte e con il Vice Presidente nel Coordinamento regionale del FORUM del Terzo Settore.

www.bottegadelpossibile.it

Torre Pellice, 29/8/2013